

ATLETICA Un terzo alla parrocchia di San Bernardo

La "Laus" dona 3000 euro per malati e bisognosi

LODI

■ Arriva la "chiosa" benefica per la giornata che, come ha spiegato efficacemente anche il delegato provinciale del Coni Emanuele Angona durante la Giornata olimpica dello scorso 4 dicembre, ha sancito idealmente il momento più sentito della "ripartenza" per lo sport nella città di Lodi. Lo scorso 31 ottobre, ad affiancare la "Laus Half Marathon" competitiva, c'era una non competitiva denominata "Laus 8 km" in passato legata alla Lilt di Lodi: stavolta, invece, buona parte del ricavato è stato destinato dal Gruppo Podistico San Bernardo organizzatore a cinque associazioni benefiche ufficializzate nei giorni scorsi. «Abbiamo donato - spiega Silvio Furiosi, presidente del sodalizio organizzatore - 500 euro alla

Fondazione Theodora per i bambini oncologici, che ha in Silvio Omodeo (con Cesare Rizzi speaker della manifestazione, ndr) un ambasciatore: la stessa somma è stata donata anche al reparto di pediatria dell'Asst di Lodi, alla Lega del Filo d'Oro e a Telethon, a sostegno in questo caso della ricerca. Infine una donazione di 1000 euro è andata alla parrocchia di San Bernardo a favore delle famiglie bisognose». Quasi certamente il risvolto benefico verrà riproposto pure per il 2022, anno in cui la settima edizione della "Laus Half Marathon" sarà in calendario per domenica 30 ottobre: gli organizzatori stanno peraltro valutando l'inserimento anche di un'ulteriore prova competitiva sui 10 km. ■

Andrea Stella